

PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL RESTAURO E LA RICOLLOCAZIONE SULLA FACCIATA DI PALAZZO D'ACCURSIO DELLE STATUE IN BRONZO DELLO SCULTORE GIUSEPPE ROMAGNOLI

TRA

il Comune di Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato, per quanto di rispettiva competenza da:

- il Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, rappresentato dall'ing. Raffaella Bruni
- il Dipartimento Cultura e Promozione della Città, rappresentato dall'Ing. Osvaldo Panaro

E

Il dott. Francesco Amante... di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che sulla facciata di Palazzo d'Accursio prospiciente la piazza Maggiore, fu collocato, nel 1909, un monumento di cui facevano parte due statue allegoriche in bronzo opera dello scultore bolognese Giuseppe Romagnoli;
- che nel 1943 il monumento venne rimosso dalla facciata di Palazzo d'Accursio e le statue depositate in ricoveri di fortuna, fino alla attuale collocazione nel cortile dell'Accademia delle Belle Arti;
- che il dott. Francesco Amante, imprenditore bolognese, appassionato e sostenitore delle arti, ha sottoposto alla Amministrazione comunale un progetto di restauro e ricollocazione dei bronzi di Romagnoli nella loro sede originaria;
- che con deliberazione di giunta prog. 109 del 12 aprile 2016, P.G. n. 109885/2016, veniva approvato il progetto di ricollocazione dei bronzi di Giuseppe Romagnoli nella loro sede originale, fatta salva l'osservanza delle procedure autorizzative di legge;
- che l'art. 118 comma 4° Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che il Comune ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e il Comune per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune ha emanato il secondo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (avviso approvato con determinazione dirigenziale P.G. n. 289454/2016, del 2 settembre 2016);
- che con riferimento al suddetto avviso il dott. Francesco Amante ha presentato a questa Amministrazione, a conferma della disponibilità già in precedenza manifestata, una proposta di patto di collaborazione (registrata con P.G. n. 399760/2017) consistente nel restauro e nella ricollocazione nella sede originaria (facciata di Palazzo d'Accursio su piazza Maggiore) delle statue dello scultore Giuseppe Romagnoli;

Dato atto:

- che tale proposta, valutata di grande valore per la città di Bologna, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5° del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti contributi, osservazioni, o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

- che della suddetta proposta è stata data previa e completa informazione all'U.O. Edilizia Storico Monumentale del Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio che ha dato comunicazione, per il relativo parere, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

- che in data 30 gennaio 2018, con Prot. n. 2244, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha rilasciato l'autorizzazione alla ricollocazione delle due statue in bronzo e relativa cornice con targa commemorativa sulla facciata di Palazzo d'Accursio, ai sensi dell'art. 21, comma 4°, e dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 42/2004;

- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 82427/2018, del 7 marzo 2018, assunta congiuntamente dai capi dei dipartimenti "Economia e Promozione della Città" (ora "Cultura e Promozione della Città") e "Cura e Qualità del Territorio" (ora Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio) si è proceduto alla approvazione del Patto di collaborazione da sottoscrivere tra il Comune di Bologna e il dott. Francesco Amante;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende restaurare l'opera bronzea denominata "Amor patrio e virtù militare" dello scultore bolognese Giuseppe Romagnoli e ricollocarla nella sede originaria sulla facciata di Palazzo D'Accursio prospiciente Piazza Maggiore.

Di detta proposta è stata data informazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara che si è espressa, mediante nota Prot. 2244 del 30/01/2018, con parere positivo.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico il Proponente intende restaurare a sue spese le due statue allegoriche in bronzo, componenti l'opera denominata "Amor Patrio e Virtù Militare" dello scultore bolognese Giuseppe Romagnoli, al fine di ricollocarle nella loro sede originaria sulla facciata di Palazzo D'Accursio prospiciente Piazza Maggiore.

Le attività sopra proposte saranno svolte a spese del proponente da parte di ditta qualificata in restauro (categoria OS 2a) dallo stesso individuata ed incaricata;

Le forme di sostegno sono regolate al successivo punto 6.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,

valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna:

- ad incaricare dell'esecuzione degli interventi previsti dal presente patto una ditta qualificata in restauro (categoria OS 2a);
- ad osservare le specifiche indicazioni fornite dai Settori comunali competenti, nonché contenute nell'autorizzazione rilasciata dalla soprintendenza Prot. 2244 del 30/01/2018.

In particolare il restauro e la ricollocazione dell'opera suddetta, come prescritto dalla autorizzazione della Soprintendenza, sono autorizzate a condizione che le nuove parti ad integrazione e a ricostruzione dell'intera compagine originaria, siano campionate e soggette ad approvazione preventiva da parte di funzionario indicato nella medesima nota.

Fatta salva la responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato e comunicato nel rispetto delle disposizioni vigenti, si dovrà dare comunicazione scritta alla Soprintendenza della data di inizio dei lavori, con un anticipo di almeno 10 giorni.

Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere contatti con il funzionario comunale incaricato al fine di consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive dell'opera.

Al termine dei lavori l'opera dovrà essere collaudata e consegnata al Comune di Bologna.

Il Comune si impegna ad individuare un proprio funzionario al quale spetta l'attività di sorveglianza sulla realizzazione di quanto previsto dal presente patto.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole, una relazione finale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività attraverso:

- utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività;
- supporto e/o l'affiancamento da parte di personale comunale, per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative legate alle attività oggetto del presente patto;

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, ai sensi degli art. 31 e 32 del Regolamento sui Beni Comuni, compreso il rispetto della normativa in materia di sicurezza nei cantieri (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), verranno svolte sotto la responsabilità

dell'esecutore dei lavori individuato dal proponente.

Bologna, lì 15/05/2018

Il Capo Dipartimento Lavori Pubblici,
Mobilità e Patrimonio
Ing. Raffaela Bruni

Il Capo Dipartimento Cultura e
Promozione della Città
Ing. Osvaldo Panaro

Il Proponente
Dott. Francesco Amante
